Periodico d'informazione locale - Anno XXXII n. 260

DICEMBRE 2025

DAL 1994

la Piazza di Padova Est

L'abbraccio del Presidente Mattarella per i 75 anni di Medici con l'Africa Cuamm a Padova

la Piazza Salute pag. 33

Giovanni Manildo: "Presenza rafforzata"; due seggi per Szumski: "La nostra impresa"

il Veneto pag. 25

Assemblea Confindustria: chiesta l'attenzione del Governo ma mancano autocritica e contenuti

il Veneto pag. 27

Libri e fumetti "made in Veneto" la nostra top 10 delle uscite 2025

il Veneto pag. 28

il Punto

Le sfide di Stefani

Nel momento in cui stiamo scrivendo si stanno completando tutte le verifiche degli eletti e poi potrà, finalmente, partire il nuovo consiglio regionale del Veneto. E dovrà essere una partenza decisamente a tutta velocità perché c'è un bilancio da approvare senza il quale l'azione amministrativa, di fatto, sarebbe fortemente rallentata se non, addirittura, in stallo.

Le sfide che attendono il neo presidente Alberto Stefani sono molte e gravose. Il Veneto che è chiamato a governare sta manifestando delle fragilità che, almeno in parte, sono inedite. Il sistema produttivo, infatti, mai come in questa fase vive inquietudini importanti. Gli indicatori, ormai da un po' di tempo, dicono che la "locomotiva d'Italia" potrebbe fermarsi da un momento all'altro. Altro fronte particolarmente caldo è quello sanitario. In Veneto la sanità, per la qualità delle prestazioni erogate, continua a essere un'eccellenza, ma la ripresa post covid sembra essere più faticosa del previsto, tra liste d'attesa che scorrono sempre troppo lentamente e un numero crescente di cittadini che rinuncia alle cure perché non può permettersi di rivolgersi alle strutture private.

segue a pag. 25

NATALE 2025 DA VIVERE INSIEME: PROTAGONISTI I NEGOZI DI PROSSIMITA' E IL VOLONTARIATO

DENTRO LA NOTIZIA

Natale a Vigonza, la magia delle feste in un mese di eventi da vivere. Saonara, mercatini, feste, spettacoli per tutti. Acquisti natalizi, crescono benessere per la persona, ristorazione e abbigliamento

Servizi alle pagg. 8 e 9

RIGENERAZIONE A PERAGA DI VIGONZA: VIA LIBERA ALLA NUOVA PISTA CICLABILE

Partiti i lavori di demolizione dell'ex Casa Pavanello, primo passo verso la realizzazione di un nuovo tracciato ciclopedonale

Servizio a pag. 15

il Veneto

REGIONE: SI APRE L'ERA DI ALBERTO STEFANI DOPO IL SUCCESSO AL LAVORO SULLA GIUNTA

I primi impegni e le promesse da mantenere: "Gli assessori dovranno occuparsi delle loro materie, non delle beghe politiche"

Servizio a pag. 25

Il Veneto che verrà

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

La vittoria di Alberto Stefani segna nella nostra regione un punto di svolta soprattutto generazionale. A 33 anni, il neo-presidente entra nella storia del Veneto e dell'Italia come il più giovane governatore in carica, raccogliendo l'eredità di Luca Zaia dopo una campagna che ha delineato continuità ma anche la ricerca di nuovi stili e linguaggi, di un nuovo modo di porsi sulla scena politica, almeno in questa fase.

segue a pag. 5

All'interno del giornale scopri le nuove offerte di Natale DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Etra, presentato il Piano di Sicurezza dell'Acqua

Il Psa garantisce la qualità dell'acqua potabile in 17 comuni del territorio

La sicurezza dell'acqua potabile nel territorio di Vigonza e dei 16 comuni limitrofi passa ora attraverso un piano strategico di controllo e gestione del rischio. È stato infatti presentato il PSA – Piano di Sicurezza dell'Acqua – recentemente approvato per l'area del Presidio Territoriale di Vigonza, che include comuni come Resana, Trebaseleghe, Camposampiero, Campodarsego, Vigodarzere e Cadoneghe. "Il nostro è un territorio ricco di acqua di ottima qualità, costantemente controllata e a chilometro zero – ha dichiarato Flavio Frasson, presidente di ETRA –. Il PSA garantisce che ogni fase, dalla sorgente al rubinetto, sia monitorata e gestita secondo standard internazionali". Il piano, previsto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e introdotto in Italia nel 2017, punta a sostituire l'approccio retroattivo basato su controlli post-evento con un metodo predittivo: identifica le aree più a rischio lungo l'intera filiera idrica e definisce le misure gestionali e infrastrutturali necessarie a mitigare eventuali criticità. Il PSA si fonda su un lavoro multidisciplinare che ha coinvolto progettisti, gestori delle reti e degli impianti, laboratori e enti di controllo, coordinato dal Team Leader ing. Alberto Liberatore. L'area di riferimento conta oltre venti pozzi artesiani nella fascia delle risorgive venete, gestiti come un'unica zona di fornitura distrettualizzata per ottimizzare pressione e monitoraggio delle perdite. "Un metodo standardizzato e condiviso con gli altri gestori del Veneto – ha aggiunto il sindaco di Vigonza e presidente del Consiglio di Bacino Brenta, Gianmaria Boscaro – rende l'analisi affidabile e ci permette di salvaguardare le fonti e le reti idriche, garantendo acqua di alta qualità nelle case dei cittadini". Il piano prevede monitoraggi continui e analisi periodiche delle fonti e della rete.

Redazione Padova

Il Veneto che verrà

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Ora la prova è nella partita per la composizione della giunta e nelle promesse programmatiche, a partire dai piani "giovani, sociale, lavoro, ambiente" più volte richiamati, che già tracciano priorità differenti rispetto al passato.

Il voto, netto e ampio nei numeri, con percentuali che certificano una larga affermazione del centrodestra, sebbene il centrosinistra abbia recuperato terreno, ha un doppio significato: legittima il nuovo corso ma mette anche in luce tensioni interne alla coalizione e il rischio di una leadership troppo dipendente da equilibri nazionali. Il giovane presidente del Veneto dovrà governare tenendo insieme ambizioni locali e logiche di partito, senza perdere la capacità di ascoltare un territorio variegato e a tratti scettico. Tocca all'opposizione farsi pungolo e stimolo affinché le criticità della nostra regione non passino sotto silenzio. La forte astensione, la più alta in assoluto, è un monito da non dimenticare o sottovalutare.

Fuori dai palazzi, il cambiamento generazionale è già visibile: nelle imprese alla ricerca soprattutto di personale qualificato che verrà a mancare nei prossimi anni, nelle scuole che chiedono di modernizzare programmi e legami con il mondo del lavoro, nelle amministrazioni comunali alle prese con le difficoltà di far quadrare i conti e nuove forme di partecipazione. Ma il ricambio porta con sé criticità non banali: la necessità di costruire esperienza, il rischio di sottovalutare complessità amministrative, la tentazione di soluzioni "facili" per problemi strutturali come infrastrutture, sanità e scuola.

Il Veneto che verrà non sarà automaticamente migliore solo perché guidato da una generazione nuova: servono visione a medio termine, competenze e capacità di mediazione. Occorrerà investire in formazione professionale, sostenere le PMI nella transizione tecnologica, rafforzare i servizi sociali e creare percorsi di alternanza scuola-lavoro che non siano slogan ma progetti misurabili, guardare all'ambiente con maggiore consapevolezza.

Se Stefani e la sua squadra sapranno trasformare l'urgenza del rinnovamento in progetti concreti, il Veneto potrà trarne beneficio. Altrimenti rischieremo il solito corto circuito: giovani alla guida, vecchi problemi. E il vero cambiamento resterebbe solo una promessa elettorale.

continua da pag. 1

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

laPiazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl
Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199
Periodico fondato nel 1994 da Giuseppe Bergantin - formato da 25 edizioni locali mensilmente recapitato a 530.000 famiglie del Veneto.

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 - 35127 Padova
tel. 049 8704884 - fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it <
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Stampato e confezionato da:
Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi **Certificata ISO 14001 - SA 8000**
Chiuso in redazione
il 5 dicembre 2025

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC/18-31-260
www.pefc.it

La proposta. Presenze raddoppiate e ruolo da porta per Padova e Venezia

Turismo in crescita, il Comune propone la nuova tassa di soggiorno

Arrivi in crescita, presenze raddoppiate in pochi anni e un ruolo sempre più evidente come porta d'accesso a Padova e Venezia. È da qui che parte la proposta della Giunta di introdurre anche in città l'imposta di soggiorno, allineandosi ai Comuni della cintura urbana che già la applicano. La decisione dovrà passare in Consiglio comunale, che sarà chiamato a esprimersi sul regolamento e sull'avvio del nuovo tributo. Secondo i dati ufficiali della Regione riferiti al 2024, il territorio sannicolese ha registrato 16.259 arrivi, di cui 10.215 italiani e 6.044 stranieri, per un totale di 27.808 presenze (18.238 italiane e 9.570 straniere). Con una permanenza media di due giorni, il trend costantemente in aumento conferma come Ponte San Nicolò sia diventato un punto strategico per chi sceglie Padova e le città vicine, preferendo costi più contenuti rispetto ai capoluoghi.

La proposta elaborata dalla Giunta prevede un'imposta (da definirsi) fino a 5 euro a notte, da applicare a chi pernotta in alberghi, B&B, affittacamere e locazioni brevi. Sono invece esclusi residenti, minori di 16 anni, persone con disabilità non autosufficienti e loro accompagnatori, malati in terapia, autisti e accompagnatori turistici, nonché Forze dell'ordine e Protezione civile impegnati per servizio.

L'imposta potrà essere prelevata solo per le prime 15 notti consecutive. La bozza di regolamento in esame stabilisce anche gli obblighi per gestori e host. Tra questi la registrazione nel portale comunale, riscossione dell'imposta dai clienti e versamento trimestrale al Comune. Per le locazioni brevi, comprese quelle gestite tramite portali online, a riscuotere e versare sarà l'intermediario, che dovrà anche inviare i dati delle presenze. Sulla scelta interviene il sindaco Gabriele De Boni: "È una scelta con la quale ci allineiamo ai comuni della cintura urbana", dichiara spiegando la ratio della proposta, "che fungono da appoggio per i turisti che raggiungono il capoluogo. Il nostro territorio, in base ai dati reperiti sul sito della Regione per l'anno 2024, è stato interessato da un movimento turistico che ha visto 16.259 arrivi e 27.808 presenze. Un trend in crescita rispetto alle annualità precedenti che ci impone una riflessione sull'istituzione della tassa di soggiorno. Questa possibilità aumenterà certamente il gettito e ci consentirà di realizzare iniziative a beneficio di tutta la nostra cittadinanza".

Gabriele De Bon

Se il Consiglio approverà il regolamento, la nuova imposta diventerà operativa dal primo giorno del secondo mese successivo alla pubblicazione sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Un cambiamento che non riguarda i residenti, ma che punta a trasformare il flusso turistico in risorse utili per migliorare il territorio.

Alessandro Cesarato

Nuovi alloggi sostenibili, meno cemento e più spazi pubblici

Rigenerare spazi, migliorare la qualità urbana e rendere più sostenibile il territorio. Sono questi gli obiettivi legati all'approvazione di un paio di permessi di costruire convenzionati che consentiranno a dei privato di realizzare interventi di riqualificazione in accordo con il Comune. Il primo riguarda un'area in via Donizetti a Roncaglia, dove è prevista la demolizione di un fabbricato a destinazione mista produttiva - residenziale e la realizzazione di un nuovo edificio interamente residenziale. Il volume complessivo sarà di 2.692 metri cubi e comprenderà sei unità abitative realizzate con l'uso di tecniche costruttive avanzate e sistemi di produzione di energia rinnovabile.

La superficie coperta, rispetto al vecchio fabbricato, sarà ridotta da 736 a 373 metri quadrati, aumentando quella permeabile e migliorando la sicurezza idraulica con nuove vasche di accumulo delle acque meteoriche. Il secondo intervento interessa via Monteverdi a Rio e prevede, anche qui, la demolizione e ricostruzione con ampliamento di un fabbricato residenziale. Il progetto include opere di urbanizzazione primaria a beneficio della collettività come un tratto di marciapiede, una pista ciclabile e un'area verde pubblica, per un valore complessivo di circa 20mila euro a carico del privato.

"Fin da subito" spiega il vicesindaco e assessore all'urbanistica Leonardo Volpin "abbiamo ribadito che la rigenerazione urbana e la riqualificazione del territorio sono una priorità. Interventi come questi migliorano la sostenibilità idraulica, ambientale ed energetica del paese. L'urbanistica è il fulcro dello sviluppo e permette di bilanciare esigenze abitative, lavorative e ambientali per una crescita armoniosa. La riqualificazione sarà anche il fulcro della prossima variante generale al Piano degli interventi che abbiamo intenzione di avviare entro fine anno e da strutturare in più fasi nel corso del tempo". Il sindaco Gabriele De Boni aggiunge: "Il crescente interesse dei privati verso progetti di riqualificazione dimostri la vitalità del territorio. Il nostro è un paese attrattivo e centrale, che deve guardare al futuro con una visione sostenibile e duratura, puntando su transizione ecologica ed equilibrio tra sviluppo e qualità della vita". (a.c.)

Leonardo Volpin

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Natale da vivere/1. Comune e Pro Loco illustrano un ricco programma di appuntamenti

Saonara: mercatini, feste, spettacoli, eventi per tutte le età

Saonara si illumina a festa: doppio appuntamento con Pro Loco per un Natale in allegria fra mercatini, luminarie e laboratori creativi. Saonara ha principalmente organizzato per le feste due eventi per tutta la famiglia, l'8 dicembre che si è svolto, e quello del 20 dicembre 2025, in programma. "Mentre l'aria si fa più frizzante e l'attesa per il Natale cresce - spiega il sindaco Michela Lazzaro - la comunità di Saonara ha organizzato a due fine settimana di festa e tradizione grazie all'impegno della Pro Loco Saonara Aps, con il patrocinio del Comune. 2 le date da segnare in calendario per l'atmosfera natalizia e per sostenere le attività locali. L 8 dicembre c' è stato "Aspettando il Natale". Il primo appuntamento è stato così quel giorno con la "Festa d'Autunno - Aspettando il Natale", che ha animato la piazzetta di via Sile dalle 10 alle 20. E' stata una giornata ricca di attività, con il tradizionale Mercatino degli Hobbisti. Il programma ha incluso esibizioni, intrattenimenti vari e i suggestivi "Giochi di Fuoco" che hanno allietato il pomeriggio. Un'attenzione particolare è stata dedicata al palato, con un servizio Food & Drink garantito anche a mezzogiorno, e l'offerta di bevande calde e dolciumi da parte della Pro Loco. Sabato 20 dicembre invece è in programma: "Natale in Piazza" tra musica e creatività. Il clima festoso prosegue così, dalle 10 alle 18, con il grande evento "Natale in Piazza", che si terrà tra la piazza e sala Pertini. Per l'intera giornata, il "Mercatino Hobbisti" tornerà a offrire idee regalo e creazioni uniche. I più piccoli saranno i protagonisti grazie al Comitato Genitori, che organizzerà coinvolgenti "Laboratori Creativi Natalizi" sia la mattina (10,30-11,30) che il pomeriggio (14-16,30). La giornata si concluderà in musica: dalle 17 alle 18, gli allievi de "Il Pentagramma" con la collaborazione di Zanta Pianoforti si esibiranno in un emozionante saggio. Un elemento unificante e amatissimo dai bambini sarà presente in entrambe le manifestazioni: in entrambe le piazze, infatti, c'era e sarà allestita la speciale cassetta rossa per imbucare la letterina per Babbo Natale. Non mancheranno, ovviamente, stand con bevande calde e panettoni per scaldare l'atmosfera e celebrare insieme. La Pro Loco Saonara invita tutta la cittadinanza a partecipare numerosa a questi due appuntamenti, che rappresentano un'occasione perfetta per vivere lo spirito del Natale in un clima di comunità e allegri.

"Insomma - conclude la sindaca di Saonara Michela Lazzaro - si tratta un programma con eventi pensati per tutte le età e tutti i gustiche pensiamo possano creare interesse e aggregazione". Nelle varie chiese del paese non mancheranno nel periodo concerti e cori natalizi. I centri sono stati addobbati con le luminarie.

Alessandro Abbadir

Acquisti natalizi: crescono benessere per la persona, ristorazione e abbigliamento

I veneti pronti a spendere soprattutto nei negozi e mettendo la qualità al centro delle scelte: crescono benessere per la persona, ristorazione e abbigliamento. "Per il commercio veneto - dice il presidente di Confcommercio Veneto Patrizio Bertin - si aprono opportunità concrete in un trimestre tradizionalmente cruciale. I veneti si preparano a un trimestre di consumi vivace e ricco di opportunità per il commercio regionale". È quanto emerge dall'indagine sui consumi invernali 2025 presentata nelle scorse settimane da Confcommercio Veneto e Unioncamere Veneto, e realizzata nel mese di novembre su un campione rappresentativo di circa 600 residenti nella regione per fotografare le intenzioni di spesa nel periodo che va da fine novembre al prossimo febbraio, tra Black Friday, festività natalizie e saldi invernali. La ricerca conferma la vitalità del mercato veneto, con il 70% dei residenti che prevede di investire in abbigliamento, calzature e accessori, consolidando il ruolo centrale del comparto nel periodo invernale. A seguire, il 67% dei veneti ha in programma di dedicare parte del proprio budget alla ristorazione e agli eventi enogastronomici. L'attenzione al benessere e alla cura della persona coinvolge il 64% degli intervistati, aprendo prospettive interessanti per centri estetici, palestre e tutto il comparto wellness. Il settore librario mantiene un solido 55%, mentre quattro veneti su dieci investiranno in utilità e arredi per la casa, mentre gli articoli sportivi interessano il 39% del campione. (a.a.)

Natale da vivere/2. Il sindaco Gianmaria Boscaro e la Pro Loco illustrano un ricco calendario

Natale a Vigonza, la magia delle feste in un mese di eventi da vivere

Attesa per il "Presepe vivente di Codiverno", allestito dalla parrocchia

Anche quest'anno il Comune di Vigonza, in collaborazione con la Pro Loco Vigonza Aps e numerose realtà culturali del territorio, propone un calendario ricco di appuntamenti pensati per accompagnare la comunità verso le festività natalizie. Musica, spettacoli, incontri culturali, mostre e tradizioni: un insieme di proposte che parla a tutte le età e che vuole rafforzare il senso di appartenenza e condivisione. Il programma ha preso avvio al Teatro Quirino De Giorgio con lo spettacolo "Campioni si diventa: Gilberto Simoni", impreziosito dall'esibizione del Summertime Choir. Alla Scandaletti Tappezzeria 1965, Maria Teresa Sivieri ha presentato il suo saggio dedicato alla figura di Margherita d'Austria, in un incontro dal tono intimo dal titolo "Un racconto sul sofà". Fino al 13 dicembre, gli spazi del foyer superiore del Teatro Quirino De Giorgio accoglieranno la mostra "Marvarid" dell'artista Margarita Tsagkaropoulou, offrendo una finestra sull'arte contemporanea. Il clima natalizio è entrato nel vivo con il weekend del 7 e 8 dicembre, in piazza Zanella dove la Pro Loco Vigonza ha dato vita alla rassegna "A Vigonza il Natale si accende!". L'11 dicembre il Teatro Quirino De Giorgio ospiterà il "Gran Concerto Benefico" di Natale della Sinfonica Bassanese, un appuntamento ormai atteso dalla comunità. Il 16 dicembre, sempre al Quirino De Giorgio, sarà la volta della comicità intelligente di Natalino Balasso, in scena con "Giovanna dei Disoccupati". A seguire, il 20 dicembre, il "Coro Serenissima" accompagnerà il pubblico nel tradizionale Concerto di Natale. A chiudere il percorso delle festività, dal 25 dicembre, ritorna uno degli appuntamenti più sentiti della tradizione locale: il Presepe vivente di Codiverno, allestito dalla parrocchia di Codiverno. Entusiasta del programma il sindaco di Vigonza Gianmaria Boscaro. "Il Natale - dice - è un periodo in cui la nostra comunità sente più forte il desiderio di ritrovarsi, condividere momenti di serenità e valorizzare ciò che ci unisce. Il programma che presentiamo quest'anno nasce proprio con questo spirito: offrire occasioni di cultura, musica e socialità, mettendo in rete le associazioni, gli artisti e le realtà che ogni giorno contribuiscono alla vitalità di Vigonza. Ringrazio la Pro Loco Vigonza Aps e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione degli eventi. Invito i cittadini a partecipare e a vivere insieme la bellezza di questo periodo". E le premesse di una ampia partecipazione ci sono visto che ai primi appuntamenti natalizi in programma a Vigonza, hanno già partecipato tantissime persone.

Alessandro Abbadir

Noventa Padovana in festa con eventi fino all'Epifania

Cultura, tradizioni e shopping: a Noventa Padovana si festeggia il Natale con un fitto calendario di appuntamenti, dedicati in particolare ai più piccoli. Sabato 13 dicembre villa Valmarana ospiterà un pomeriggio all'insegna della cultura. Alle 15.30 la visita guidata gratuita a cura dell'associazione Padovanità. Alle 16.45 momento conviviale a base di tè e biscotti. Alle 17 il professor Luciano Morbiato curerà un excursus narrativo dedicato alla figura di Giacomo Casanova; a seguire ci sarà un brindisi e scambio di auguri. Sabato 20 dicembre alle 21 la chiesa dei Santi Giovanni e Paolo ospiterà l'ormai immancabile "Gran Concerto di Natale" diretto dal maestro Andrea Ferrari, con la consueta scaletta che unirà partiture classiche e canti della tradizione religiosa cristiana. L'appuntamento, nato alcuni anni fa su iniziativa dell'attuale amministrazione, ha riscosso nel tempo un crescente successo, al punto che quest'anno si è deciso di raddoppiare: il 5 gennaio, sempre alle 21, si replica dunque con il "Concerto per il Nuovo Anno", nella sala polivalente della parrocchia di Sant'Antonio a Noventana. Chiude il calendario natalizio l'immancabile appuntamento con il falò dell'Epifania al parco Fornace, il 6 gennaio alle 16.30: tutti i bambini presenti riceveranno in dono una calza piena di dolci, direttamente dalle mani della Befana. "Invitiamo le famiglie di Noventa, Noventana e Oltrebrenta a partecipare numerose a questi appuntamenti - commenta il sindaco Marcello Bano - per vivere insieme a noi i momenti più emozionanti di questo meraviglioso periodo dell'anno. L'invito è inoltre a sostenere il commercio e l'artigianato locali, acquistando i regali di Natale nei negozi del paese, la cui presenza mantiene viva, unita e sicura la nostra comunità. Come Comune abbiamo perciò aderito alla campagna della Camera di Commercio di Padova "A Natale compra sotto casa", che vede le associazioni di categoria rilanciare l'appello a valorizzare i nostri esercizi di vicinato durante le festività di fine anno". (a.a.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Riqualificazione. Ampliamento del verde finanziato dalla Regione

Nuovi boschi e più biodiversità, tutto a costo zero per il Comune

Nel territorio comunale sono in arrivo una serie di interventi diffusi di ampliamento e riqualificazione del verde pubblico, pensati per rafforzare il patrimonio naturalistico esistente e creare nuove aree boscate. Si tratta di opere dal valore complessivo superiore ai 31mila euro che, elemento non secondario, non comportano alcun onere per le casse dell'amministrazione. L'intero pacchetto è infatti finanziato dalla Regione Veneto all'interno di un programma dedicato alla compensazione delle superfici boscate, strumento che consente ai Comuni di ampliare le aree verdi qualificandole dal punto di vista ecologico. L'intervento più consistente riguarda la zona compresa tra via Toffanin e via Alpi, nel quartiere di San Leopoldo. Qui il bosco esistente sarà oggetto di un'importante estensione: si passerà dagli attuali 9.340 metri quadrati a 12.370 grazie al rimboschimento della radura adiacente. L'operazione non è solo quantitativa, ma punta anche a migliorare la stabilità del soprassuolo, eliminare le piante ammalate, favorire la crescita di quelle più robuste e ridurre la densità eccessiva che negli ultimi anni ha generato qualche criticità, in particolare rispetto alla linea telefonica che attraversa l'area. Un secondo intervento significativo è previsto a Roncajette, in via San Fidenzio, dove sorgerà un nuovo bosco di pianura su un terreno di circa 4 mila metri quadrati attualmente a prato. Qui il progetto punta a ricostruire un ecosistema articolato e il più possibile naturale, con la presenza di radure, siepi e fasce di transizione tra prato e bosco, i cosiddetti ecotoni: zone di confine dove possono convivere specie vegetali e animali differenti, con un conseguente incremento complessivo della biodiversità. Attenzione anche ai due boschetti nati tra il 2019 e il 2020: uno a fianco del cimitero e l'altro a sud dell'ex Cartiera. In queste aree è previsto un rinfoltimento pari al 50% dell'esistente, necessario per compensare la crescita limitata registrata negli ultimi anni e per garantire uno sviluppo più equilibrato della vegetazione.

"Questo intervento è una scelta ambientale chiara e coerente, che non pesa sul bilancio comunale" spiega il vicesindaco Leonardo Volpin, sottolineando l'impegno politico della giunta nel proseguire lungo la strada intrapresa. "Ci permette di valorizzare ogni spazio verde ancora disponibile. Dobbiamo invertire la logica del passato: non è l'edilizia a decidere lo sviluppo del territorio, ma la qualità dell'ambiente. È un passo che dobbiamo fare ora, con responsabilità". Sulla stessa linea il sindaco Gabriele De Boni: "Ogni nuovo albero è un investimento sul futuro della comunità. Parliamo di interventi che migliorano il paese e che vogliamo condividere con i cittadini, perché il valore del verde pubblico è un bene comune".

Tutte le opere rientrano in un progetto regionale più ampio, che finanzia e coordina i lavori attraverso Veneto Agricoltura. Il Comune, dal canto suo, ha messo a disposizione le aree di intervento, mentre spesa ed esecuzione restano interamente in carico alla Regione.

Alessandro Cesarato

Parcheggio parrocchiale a Rio: proroga di due anni e regole per l'uso pubblico

Il parcheggio della Parrocchia Santi Antonio e Carlo, nella frazione di Rio, avrà due anni in più per essere completato. La Giunta del sindaco Gabriele De Boni ha infatti approvato una proroga ai termini previsti dalla convenzione siglata nel 2023, che disciplina la realizzazione dell'opera e il suo utilizzo anche per fini pubblici. Secondo l'accordo, i lavori – interamente a carico della Parrocchia – riguardano la costruzione del nuovo parcheggio, la riorganizzazione della viabilità con uscita verso la pubblica via dal lato sud del patronato e l'installazione della nuova illuminazione. Una volta terminato il cantiere, l'area sarà concessa al Comune per 40 anni.

In cambio, l'ente sosterrà l'intervento con un contributo fino a 200 mila euro, distribuito in tranche annuali da 20 mila. Il parcheggio sarà accessibile a tutti dalle 7 alle 23, con divieto di sosta per mezzi pesanti, macchine operatrici, rimorchi, roulotte e camper. A celebrazioni e iniziative religiose sarà garantita la priorità d'uso, senza oneri per l'occupazione del suolo pubblico. Non sarà invece consentito l'impiego dell'area per comizi o manifestazioni politiche. La manutenzione ordinaria, la pulizia, la pubblica illuminazione e, nei limiti del bilancio, gli interventi straordinari saranno a carico del Comune, che eserciterà anche il potere di Polizia locale, con possibilità di incassare eventuali sanzioni. L'intervento si inserisce nel più ampio progetto di riqualificazione del centro di Rio, già concluso per la parte comunale, e ricalca modelli analoghi adottati con altre parrocchie del territorio, come quelle davanti alla scuola "Giuliani" e alla chiesa di Roncaglia. (a.c.)

La collaborazione. Le domande sono da presentare entro il 31 dicembre

Al via al progetto "Lavoro e cittadinanza attiva"

Al via il progetto di pubblica utilità per disoccupati Il Comune, in collaborazione con la cooperativa sociale Città So.La.Re, avvia il progetto "Lavoro e cittadinanza attiva: costruire comunità solidali", pensato per offrire un'opportunità concreta a persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali.

L'iniziativa prevede un contratto temporaneo di 520 ore totali, da svolgere in circa 180 giorni, con un impegno di 20 ore settimanali. Le attività riguarderanno due ambiti: cura del verde e abbellimento urbano, oltre alla vigilanza di spazi e impianti pubblici.

Saranno selezionate tre persone: due per il verde e una per la vigilanza, con l'obiettivo di migliorare qualità e sicurezza degli spazi comuni. Accanto al lavoro pratico, il percorso comprende orientamento e accompagnamento come tutoraggio individuale, supporto alla ricerca attiva dell'occupazione, aggiornamento del curriculum e strumenti per la promozione professionale. I partecipanti potranno confrontarsi con operatori del settore, acquisire competenze e rafforzare la propria autonomia lavorativa. Il progetto ha come finalità offrire un sostegno immediato a chi è fuori dal mercato del lavoro e favorire al contempo crescita personale e inclusione sociale. L'esperienza permette di coniugare servizio alla comunità e sviluppo di capacità spendibili in future opportunità.

Le domande devono essere presentate entro la mattinata del 31 dicembre. La selezione è fissata per il 14 gennaio 2026 in Municipio, davanti a una commissione che includerà un referente della cooperativa. Informazioni su requisiti, modalità di partecipazione e attività sono disponibili presso l'Ufficio servizi sociali o sul sito istituzionale.

Alessandro Cesarato

Mauro Flora, 66 anni e due protesi d'anca, campione italiano di triathlon super lungo

Ha 66 anni, due protesi d'anca e una voglia di vivere che non conosce limiti. Mauro Flora, triestino di nascita ma da anni cittadino sannicolese, ha conquistato il titolo di campione italiano di Triathlon Super Lungo nella categoria M6. La gara, disputata a Varano sul Gargano, era una delle più dure dell'intero calendario nazionale: 3,8 chilometri di nuoto, 180 in bici e una maratona finale da 42 chilometri. Un'impresa che richiede forza, resistenza e una mente capace di non cedere mai. Tesserato con il Noale Triathlon, Mauro pratica questo sport dal 1995 e solo nel 2025 ha partecipato a oltre sessanta gare tra triathlon, corsa, ciclismo, nuoto e sci di fondo. Lo fa per passione, non per le medaglie. "La testa cede sempre prima del corpo" racconta. Il suo segreto? "Spezzare lo sforzo in piccoli obiettivi, restare connesso al paesaggio, trovare motivazione nelle emozioni. È così che la fatica diventa una compagna di viaggio, non una nemica". Sul palco della premiazione, lo speaker lo ha accolto con un sorriso: "Ecco il sempre sorridente Mauro Flora". Una definizione perfetta per chi affronta ogni gara con leggerezza e gratitudine. A festeggiarlo c'erano la compagna Giorgia, i figli Elisabetta e Francesco, i nipotini (due dei quali già piccoli triatleti) e gli amici della squadra. Un momento di gioia vera, culminato nell'inno delle premiazioni cantato insieme. Fino a poco tempo fa, Mauro scherzava: "Diventerò campione italiano a 90 anni, magari sarò l'unico in gara". Il titolo, invece, è arrivato in anticipo. Ora guarda avanti, con l'ironia di sempre e lo sguardo sereno di chi sa che la vittoria più grande è continuare a correre. "I veci xe indiavola" dice ridendo, citando gli atleti master che lo ispirano. La sua storia è un inno alla passione e alla resilienza, la prova che non esiste un'età per mettersi alla prova e vincere, dentro e fuori dalle gare. (a.c.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

L'intervento. Prosegue il piano di rigenerazione urbana del Comune

Peraga rinasce: al via la quarta fase con l'abbattimento dell'ex Casa Pavanello

Continua il piano avviato dall'amministrazione comunale di rigenerazione urbana rivolto alla frazione di Peraga, finalizzato alla rapida riqualificazione di alcuni edifici per consentire un miglioramento della qualità insediativa, recuperando le aree centrali di degrado senza consumare nuovo suolo attraverso, appunto, interventi sull'esistente. "Appena ricevuti i permessi necessari - spiega il sindaco Gianmaria Boscaro -, siamo partiti in questi giorni con l'intervento di abbattimento dell'ex casa Pavanello, di proprietà del Comune e che si trova pochi metri a ridosso della rotatoria di Peraga. Questa operazione è stata frutto di un intenso e costruttivo confronto con la Soprintendenza e ringraziamo per il proficuo lavoro tutto lo staff dell'ufficio tecnico comunale. Al posto dell'ex casa Pavanello, sarà realizzato un percorso ciclopedonale già finanziato dal Comune in modo tale da dare continuità a tutta l'opera di rigenerazione e conferire una nuova veste all'intero centro di Peraga. Nella fase di predisposizione del delicato processo di rigenerazione urbanistico-edilizio, è stata posta molta attenzione ad alcuni aspetti apparsi da subito sostanziali al fine dell'ottenimento del risultato finale, quali le forme di collaborazione pubblico-privato per la riqualificazione del territorio, programmate sulla base di un equilibrio economico-finanziario, la valorizzazione del patrimonio culturale nonché sotto il profilo paesaggistico la presenza del fiume Tergola e del complesso monumentale rappresentato dal Castello dei Da Peraga".

L'anno scorso è stata avviata la terza fase della riqualificazione della frazione di Peraga attraverso la demolizione dell'ex consorzio che da decenni era abbandonato e che ora ha lasciato il posto ad un recupero residenziale con la costruzione di otto unità abilitative e la previsione di un percorso ciclopedonale e di parcheggi, e di un'area verde in modo da rendere disponibile per la frazione questi spazi che, negli

ultimi anni, erano un elemento di degrado. "Il recupero del patrimonio edilizio all'interno del tessuto storico è stato possibile grazie alle nuove edificazioni nelle aree di Via Santa Maria, in quella che un tempo occupata dall'ex scuola materna di Peraga e ora ultimate, e successivamente con l'abbattimento dell'ex Consorzio Agrario - aggiunge l'assessore urbanistica Marco Polato -, e che prosegue oggi con la demolizione dell'ex edificio di Casa Pavanello. Infine, nel programma di rigenerazione urbana per la frazione, c'è il recupero e la valorizzazione dello storico ex Mulino di Peraga".

Manuel Glauco Matetich

Approvato il "sostegno alle nuove nascite"

La giunta comunale di Vigonza ha approvato il nuovo intervento dedicato al sostegno delle famiglie e alla natalità, finanziato con un fondo comunale di 20.000 euro e destinato ai bambini nati o adottati nel 2025. Il provvedimento rientra nelle politiche sociali previste dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025–2027, che individua tra le priorità il sostegno alle funzioni genitoriali e alle iniziative rivolte ai nuclei familiari. La misura prevede l'erogazione di un contributo di 200 euro per ogni bambino nato o adottato tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, purché iscritto all'Anagrafe comunale e convivente con il genitore richiedente. Potranno presentare domanda i nuclei con ISEE minori fino a 45.000 euro, con almeno un genitore residente a Vigonza da almeno un anno e in possesso di cittadinanza italiana, europea o di valido titolo di soggiorno. Il Comune sottolinea che questa misura nasce per alleggerire i costi legati ai primi mesi di vita e per rafforzare il legame tra le famiglie e la comunità locale, in un contesto in cui la natalità rappresenta una sfida sociale sempre più rilevante. "Con questo intervento vogliamo dare un segnale chiaro: Vigonza è una comunità che sostiene le famiglie e crede nel futuro. - ha affermato il sindaco Gianmaria Boscaro - La natalità oggi è una delle sfide più delicate per il nostro Paese e le istituzioni locali hanno il dovere di fare la propria parte, con azioni concrete e vicine alla vita quotidiana delle persone. Questo contributo è un gesto semplice, ma significativo: un aiuto economico, certo, ma anche un messaggio di vicinanza ai genitori e ai nuovi cittadini che entrano a far parte della nostra comunità. Ringrazio l'Assessore Giulia Valveri e gli uffici per l'impegno e la cura dedicati all'elaborazione di questa misura". (m.g.m.)

L'edizione. Grande partecipazione per la prima edizione de "L'Impresa della Bellezza"

Successo per il festival che unisce arte, letteratura e Made in Italy

Il Teatro Quirino De Giorgio ospita la prima edizione de L'Impresa della Bellezza: pubblico numeroso, ospiti nazionali e riflessioni sul ruolo di creatività, artigianato e imprese nel definire il patrimonio culturale italiano

Si è conclusa con grande partecipazione la prima edizione de L'Impresa della Bellezza, l'evento nazionale dedicato al dialogo tra Letteratura, Arte e Impresa, che si è tenuto al Teatro Quirino De Giorgio di Vigonza. La manifestazione, ideata e diretta artisticamente da Matteo Strukul e Silvia Gorgi, è stata realizzata dall'Associazione Culturale Sugarpulp in collaborazione con il Comune di Vigonza. Per due giorni, il teatro comunale è diventato luogo di incontri, testimonianze e riflessioni sul valore del Made in Italy e sul "saper fare" come elemento identitario di un territorio ricco di creatività e tradizione artigiana. Il festival ha evidenziato come, nella storia italiana, la bellezza e l'ingegno siano stati motori culturali ed economici, intrecciando l'opera degli artisti con quella delle imprese, dei laboratori e delle botteghe. Tra gli ospiti di questa prima edizione sono intervenuti Red Canzian, Fulvio Marino, Alessia Gazzola, Francesco Vidotto e lo stesso Matteo Strukul, figure riconosciute a livello nazionale per il loro contributo alla cultura, all'arte, alla produzione creativa e all'innovazione. "Siamo orgogliosi di aver ospitato questo evento in un territorio simbolo del Made in Italy, in particolare della tradizione calzaturiera della Riviera del Brenta – ha dichiarato il Sindaco Gianmaria Boscaro –. L'Impresa della Bellezza ha mostrato come talento, creatività e capacità produttiva non siano mondi separati, ma parti dello stesso processo che rende unica la nostra identità culturale". Il Vicesindaco e Assessore al Made in Italy Damiano Gottardello ha sottolineato il significato del percorso intrapreso: "Abbiamo voluto ricordare che la creatività è il motore più autentico del nostro modo di fare impresa. Questo festival prosegue la riflessione iniziata con la Giornata del Made in Italy e rafforza l'impegno nel promuovere, anche a livello regionale, il riconoscimento di Andrea Palladio come Ambasciatore della Bellezza del Veneto". Il programma ha proposto dialoghi dedicati al pane e all'arte artigianale, alla scrittura narrativa e al rapporto con il paesaggio, fino ad arrivare alla musica, intesa come patrimonio culturale condiviso. Tutti gli incontri sono stati gratuiti, con prenotazione tramite il sito ufficiale.Il pubblico ha risposto con calore, riempiendo il teatro e confermando l'interesse verso una proposta culturale che unisce tradizione, innovazione e identità. L'evento è stato realizzato con il patrocinio della Casa del Made in Italy di Venezia e con il sostegno di Novatech S.r.l. e Venice Promex.

Manuel Glauco Matetich

Il mercatino del libro raddoppia e devolve 5.372 euro

Il Mercatino del Libro di Vigonza ha tagliato il traguardo della sua decima edizione e quest'anno ha raddoppiato gli spazi espositivi. L'iniziativa si è svolta presso la Biblioteca Comunale, offrendo come sempre la possibilità di acquistare libri al prezzo simbolico di 1 euro. Tra le principali novità, l'allestimento di una seconda sede espositiva: oltre alla sala consiliare, sono state infatti utilizzate anche le sale della Villa, interamente dedicate ai libri per bambini e ragazzi. Sotto le Barchesse si è svolto inoltre il "Mercatino della Pulcette", realizzato in collaborazione con l'associazione Teatro Invisibile, dove bambine e bambini dai 6 ai 12 anni hanno potuto vendere oggetti personali sistemandoli su una coperta, in un clima di gioco, scambio e socialità. Per tutta la giornata i visitatori hanno potuto usufruire anche dell'angolo caffetteria curato dalla Pro Loco. Il ricavato complessivo dell'edizione 2024 è stato di 5.372 euro, pari a circa 1.100 euro in più rispetto all'anno precedente. L'intero importo è stato devoluto in beneficenza alla Fondazione Città della Speranza e alla Fondazione Acaref, a sostegno della ricerca scientifica e delle attività dedicate ai bambini e alle loro famiglie. "Il Mercatino del Libro si inserisce nell'ambito dell'iniziativa Veneto Legge, alla quale il nostro Comune aderisce sempre con entusiasmo affinché la passione per la lettura venga alimentata fin dalla tenera età – ha dichiarato il sindaco Gianmaria Boscaro –. L'ampliamento degli spazi e delle proposte di quest'anno è stato pensato soprattutto per i più piccoli, con letture animate nel parco, il Mercatino delle Pulcette e una nuova area dedicata ai libri per ragazzi. Il Mercatino rappresenta anche un'occasione per valorizzare le donazioni dei cittadini, rimettere in circolo libri già letti e promuovere una cultura della sostenibilità". (m.g.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

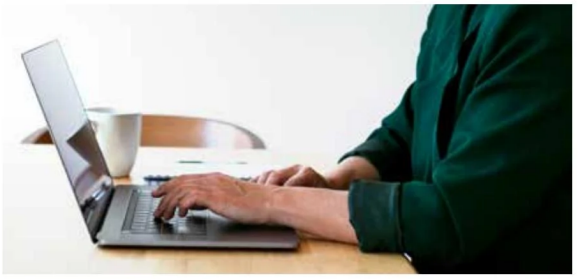
Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
DISPONIBILE SU Google Play
Scarica su App Store
Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
DISPONIBILE SU Google Play
Scarica su App Store
Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Servizi. Atti consultabili online, sincronizzazione con l'Anpr e stop alla carta

Digitalizzati i registri di stato civile: addio agli archivi cartacei

Completata la transizione digitale dello stato civile a Noventa Padovana: tutti gli atti diventano elettronici, con consultazione online e dati sincronizzati con ANPR. Vantaggi per uffici e cittadini, senza rinunciare allo sportello



Addio ai magazzini straripanti di faldoni polverosi. Il Comune di Noventa Padovana ha concluso la transizione in digitale dei propri registri di stato civile. Tutti gli atti di nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte saranno gestiti, archiviati e consultabili in formato elettronico, grazie all'adesione alla piattaforma informatizzata dell'Archivio Nazionale dello Stato Civile. Il sistema, realizzato dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Ministero dell'Interno, semplifica le pratiche amministrative legate ai momenti cruciali della vita.

La sincronizzazione con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) garantisce coerenza e affidabilità dei dati, mentre l'eliminazione della carta e degli archivi fisici comporta un risparmio significativo in termini di risorse e spazi, oltre a una maggiore sicurezza nella conservazione degli atti.

"Si tratta dell'ultimo atto della transizione digitale dei nostri servizi demografici – spiega l'assessore competente Giovanna Carraro – avviata da questa amministrazione con l'obiettivo di rendere più efficiente la gestione delle pratiche da parte degli uffici, ma soprattutto di semplificare la vita ai cittadini, che ben conoscono i benefici della digitalizzazione: molti sono ormai abituati a scaricare direttamente online i certificati di nascita, cittadinanza, matrimonio e unione civile, senza più bisogno di presentarsi allo sportello del comune. Naturalmente i nostri dipendenti rimangono a disposizione per quanti preferiscono la tradizionale modalità in presenza".

Nadia Zorzan

20mila euro per le associazioni dilettantistiche

Il Comune di Noventa Padovana ha aperto il nuovo bando per i contributi destinati alle associazioni sportive dilettantistiche del territorio. Un'iniziativa attesa dalle realtà locali che animano palestre, campi e centri sportivi, offrendo ai cittadini – soprattutto ai più giovani – occasioni di crescita, socialità e movimento. Per sostenerle la giunta comunale ha stanziato un budget di 20mila euro, dedicato alla stagione sportiva 2025/2026. Il bando è rivolto esclusivamente alle associazioni iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche. "Le associazioni sportive del territorio – ricorda l'assessore allo sport Davide Iafelice - svolgono un ruolo centrale nel promuovere stili di vita sani, valori educativi e percorsi di inclusione. Garantiscono ai ragazzi luoghi sicuri in cui crescere, confrontarsi e consolidare valori come lo spirito di squadra e il rispetto delle regole. Non sono meno importanti per gli adulti e per gli anziani, perché aiutano a rimanere in salute e mantengono vivo un tessuto di relazioni che altrimenti rischiano di perdersi, soprattutto in età avanzata. Con questo bando vogliamo riconoscere e sostenere concretamente il loro lavoro quotidiano, portato avanti con passione nonostante risorse spesso limitate, grazie all'impegno dei volontari". L'assessore sottolinea anche come il nuovo bando sia stato pensato per garantire criteri trasparenti e un'equa distribuzione delle risorse, grazie al nuovo regolamento che l'amministrazione ha voluto introdurre. "Per noi è sempre stato fondamentale offrire a tutti le stesse opportunità – conclude Iafelice – i beneficiari vengono valutati in base a parametri definiti a monte e senza alcun intervento politico, premiando attività consolidate ma anche iniziative innovative capaci di coinvolgere nuove fasce di popolazione". (n.z.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP
RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU
WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

L'appuntamento. Presenti i Carabinieri e le associazioni locali per riconoscere i raggiri e tutelare gli anziani

Stop alle truffe: difendiamoci, incontro per cittadini e anziani

Le truffe a danno delle persone più deboli sono sempre state dietro l'angolo. Quasi ogni giorno la stampa ha riportato episodi di raggiri ai danni di cittadini che, nella maggior parte dei casi, sono risultati più fragili e facilmente manipolabili da individui che hanno ottenuto la loro fiducia con modi apparentemente rassicuranti. Questi episodi hanno generato paura, sfiducia e spesso perfino vergogna in chi li ha subiti, rendendo più difficile chiedere aiuto o denunciare. L'amministrazione comunale di Saonara ha organizzato un incontro pubblico presso la Sala Civica "Pertini", in collaborazione con il Maresciallo Maggiore Marialdo Rossini della stazione dei Carabinieri di Legnaro, per aiutare i cittadini a riconoscere e prevenire truffe sempre più diffuse e sofisticate. Durante l'appuntamento, che l'amministrazione ha riproposto ogni anno, i partecipanti hanno ricevuto spiegazioni sui trucchi più comuni utilizzati dai truffatori, su come individuarli e su quali comportamenti adottare per difendersi. È stato inoltre fornito un supporto concreto su come effettuare segnalazioni e sono stati ricordati i numeri utili da contattare, come il 112, in caso di sospetto o pericolo. L'incontro ha rappresentato anche un'occasione per condividere esperienze personali, fare domande e sentirsi più informati e protetti. L'iniziativa è stata rivolta a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione agli anziani, che purtroppo sono stati le vittime preferite di truffatori e malviventi. L'evento è stato realizzato in collaborazione con le associazioni "La Galassia" e "I Seniores", con la Protezione Civile e con il gruppo Alpini di Saonara, che hanno offerto il loro sostegno e la loro presenza attiva.

L'assessore alle politiche sociali, Lisa Bado, e l'assessore alla cultura, Nicole Maritan, hanno sottolineato come il fenomeno abbia coinvolto un numero crescente di cittadini, non per ingenuità, ma perché i truffatori sono diventati sempre più abili, organizzati e in grado di sfruttare situazioni di vulnerabilità. Hanno ricordato che parlare apertamente dei rischi, conoscere i trucchi più comuni e sapere come comportarsi ha permesso a molti di difendersi meglio e di aiutare anche amici e familiari. I due assessori hanno rassicurato la popolazione: "Non vi siete trovati soli ad affrontare queste situazioni. Prendetevi sempre il tempo di verificare ciò che vi viene detto o proposto, fate una telefonata e chiedete un consiglio. La consapevolezza ha evitato e può ancora evitare molte situazioni spiacevoli".

Manuel Glauco Matetich

La genesi di un mostro: specchio di emozioni e responsabilità

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Biblioteca Civica di Saonara ha ospitato lo spettacolo teatrale "Genesi di un mostro", scritto, diretto e interpretato da Pierpaolo Rebellato, con la co-regia di Agostino Nalon e la produzione di Spazio Back_up. L'appuntamento si è svolto presso la sala Pertini alla presenza di un pubblico numeroso e partecipe.. L'evento, inserito nel calendario delle iniziative promosse dall'Amministrazione comunale per il 25 novembre, ha offerto alla comunità un intenso momento di riflessione sul tema della violenza, delle emozioni e della responsabilità individuale. "Abbiamo voluto proporre un'occasione di confronto profondo, capace di stimolare consapevolezza e sensibilità rispetto a un tema tanto delicato quanto attuale" – ha commentato l'Assessore Nicole Maritan. Il monologo ha portato in scena il percorso psicologico di una persona comune che, incapace di gestire le proprie emozioni, scivola lentamente in una spirale di rabbia e perdita di controllo. "Genesi di un mostro" ha scelto di non cercare il sensazionalismo, ma di offrire uno sguardo umano e intimo sulle dinamiche interiori che possono trasformare la fragilità in aggressività.

Come ha sottolineato l'autore, "la maggior parte delle persone non è consapevole del proprio schema comportamentale. Ogni reazione sembra giustificata dall'emozione provata, e così tutto diventa permesso". Lo spettacolo ha invitato il pubblico a interrogarsi: siamo davvero padroni delle nostre reazioni? Possiamo scegliere come rispondere alle emozioni che ci attraversano? La serata ha assunto un significato ancora più profondo nel ricordo di Giulia Cecchettin, giovane donna del territorio la cui tragica scomparsa ha scosso l'Italia intera. In suo nome, il Comune di Saonara ha rinnovato l'impegno a promuovere la cultura del rispetto, della consapevolezza e della prevenzione della violenza di genere. (m.g.m.)

La riflessione. Risse, scontri fra baby gang sintomo di un malessere che attraversa la nostra società

"Violenza e disagio giovanile, repressione e regole non bastano, servono lavoro di squadra e ascolto"

A Padova e in provincia cresce la preoccupazione per i ripetuti episodi di violenza tra giovanissimi, spesso avvenuti in occasione di sagre, eventi o raduni spontanei. Risse, aggressioni e vandalismi che raccontano un disagio profondo, non più marginale ma diffuso, e che impone una riflessione collettiva. Non si tratta di pochi casi isolati: dietro questi comportamenti si intravede una frattura educativa, una difficoltà nel dare senso e direzione alla libertà dei più giovani.

Le cosiddette baby gang o i gruppi di "maranza" non sono soltanto cronaca, ma il sintomo di un malessere che attraversa la nostra società. Ragazzi che cercano riconoscimento e appartenenza, ma finiscono per trovarli in dinamiche di forza, in sfide registrate con il cellulare e diffuse sui social come trofei. L'immersione costante nel mondo digitale, unita alla mancanza di guide solide, alimenta una realtà parallela dove la trasgressione diventa spettacolo e le conseguenze appaiono irrilevanti.

Questo è il terreno su cui dobbiamo intervenire. Non basta la repressione, né servono soltanto nuove regole: serve un vero lavoro di squadra, tra istituzioni, scuola, famiglie e associazioni. La risposta deve essere educativa prima che punitiva, preventiva prima che emergenziale. Ogni ragazzo deve sapere che i propri gesti hanno un peso, che la libertà implica responsabilità. Ma deve anche poter trovare adulti, luoghi e progetti capaci di accoglierlo, di ascoltarlo, di guidarlo verso una forma di crescita più consapevole.

Padova, in questo, ha un capitale umano e civico straordinario. Scuole, parrocchie, centri sportivi, associazioni e Comuni lavorano ogni giorno, spesso nel silenzio, per costruire percorsi di inclusione e sostegno. Tuttavia, la sfida oggi è creare una rete stabile e coordinata, un vero patto territoriale per i giovani, in cui la Provincia, la Regione, la Prefettura e il mondo della scuola si assumano insieme la responsabilità di agire in modo continuativo e strutturato. Non possiamo lasciare soli i sindaci, che si trovano in prima linea a fronteggiare situazioni difficili con risorse limitate. Servono strumenti concreti: progetti di educazione civica, laboratori di cittadinanza attiva, spazi di socialità che diano ai ragazzi un senso di appartenenza positivo. E serve anche un accompagnamento per le famiglie, spesso disorientate di fronte a un cambiamento sociale e tecnologico che corre più veloce della loro capacità di gestirlo. Il rischio, se non si interviene ora,

è che la violenza diventi linguaggio quotidiano, un codice identitario tra adolescenti. Ma la vera appartenenza nasce dal sentirsi parte di una comunità, dal sapere che la forza non è sopraffare, ma costruire insieme. Padova, città universitaria, laboratorio di cultura e solidarietà, può essere esempio di questa svolta. Serve una visione condivisa, fatta di ascolto, fermezza e coesione. Solo unendo le forze – istituzioni, famiglie, educatori e cittadini – potremo restituire ai nostri giovani la fiducia, il rispetto e la speranza che meritano.

Vincenzo Gottardo

La primaria "Ruzante" di Vigonza conquista il premio Digi e Lode

La scuola primaria Ruzante di Vigonza è tra le vincitrici del premio Digi e Lode, l'iniziativa del Gruppo Hera che valorizza i comportamenti digitali sostenibili delle famiglie. Questa mattina, alla presenza delle istituzioni comunali e dei vertici di Etra Energia, l'istituto ha ricevuto un contributo di 2.500 euro destinato a potenziare la dotazione tecnologica e i progetti digitali della scuola. A illustrare il funzionamento dell'iniziativa è Antonio Gennarelli, Presidente di Etra Energia: "Il concorso premia i comportamenti virtuosi delle famiglie che scelgono servizi digitali come la bolletta non cartacea o i servizi online. Sono queste scelte a generare i punteggi che poi vengono assegnati alle scuole. La competizione nasce proprio dalla virtuosità dei nostri clienti». Sul ruolo delle tecnologie nella formazione interviene l'amministratore delegato Albino Belli: "L'intelligenza artificiale è una risorsa che deve essere governata: può supportare la cultura e la formazione, ma non diventare una dipendenza. Il nostro gruppo accompagna il progresso delle comunità e sostenere iniziative come questa, rivolte agli studenti, è parte della nostra missione". "Il contributo consegnato alla scuola di Vigonza – aggiunge – permetterà di investire nella digitalizzazione e nelle strumentazioni indispensabili per la crescita dei ragazzi".Presente alla cerimonia anche Damiano Gottardello, assessore alla scuola e all'ambiente di Vigonza: "A Vigonza abbiamo scelto di unire scuola e ambiente perché l'educazione ambientale parte proprio dalle classi. Questo premio testimonia l'impegno degli studenti e soprattutto delle famiglie. Siamo al loro fianco oggi e lo saremo anche domani. Questi ragazzi diventeranno cittadini migliori di noi, perché il mondo cresce e progredisce". Molto soddisfatta anche la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Vigonza, che comprende dieci plessi: "Siamo felici che la primaria Ruzante sia stata selezionata nell'ambito del progetto Digi e Lode. Il contributo permetterà di potenziare la digitalizzazione e migliorare la didattica. I docenti proporranno come investire la cifra: ci serviranno nuovi PC, tablet, forse una LIM e anche percorsi formativi. È un riconoscimento che ci rende orgogliosi del lavoro dei bambini e degli insegnanti, perché dietro ogni bambino c'è un docente che fa da regista". La dirigente ha poi ringraziato il Gruppo Hera "per aver scelto la scuola primaria Ruzante". Il progetto Digi e Lode premia le scuole in base alle scelte digitali dei clienti del Gruppo Hera: bolletta elettronica, servizi online, domiciliazione bancaria, autolettura digitale. Ogni azione genera punti che vengono ripartiti tra gli istituti del Comune di residenza; se un cliente indica una scuola specifica, i punti vengono moltiplicati per cinque. (a.l.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

il Veneto

il Punto

segue da pag. 1

Imprese, sanità, giovani e ambiente: le sfide che attendono Stefani

Il terzo tema che la Giunta Stefani è chiamato a prendere di petto è certamente quello dei giovani: dal Veneto ogni anno se ne vanno in molti, non solo all'estero ma anche verso Lombardia e soprattutto Emilia Romagna. Tra i fattori che producono questa emigrazione sembra esserci la scarsa vitalità del nostro territorio in termini sociali, occupazionali e di "prospettiva". Le nostre ragazze e i nostri ragazzi non riconoscono nel Veneto la possibilità di crescere, di cambiare, di essere al passo con la modernità e la velocità del tempo. Vero o falso che sia questo, in buona sostanza, è quello che rispondono quando li si interroga nel tentativo di analizzare le motivazioni alla base di questa "fuga" e, nel contempo, quando si cerca di capire perché in Veneto non arrivino giovani da altre regioni o stati europei in numero sensibili.

Il quarto dossier urgente sul tavolo è quello ambientale. Il Veneto, per la propria posizione geografica, si trova in una delle aree con l'aria peggiore d'Europa. A questo si sommano i fenomeni, sempre più violenti, determinati dal cambiamento climatico che, trovando un terreno fortemente impermeabilizzato dalla grande cementificazione di tutti questi anni, producono gravi danni. Mentre ci si interroga, anche in modo un po' morboso, su cosa farà Luca Zaia in futuro, il presidente Alberto Stefani sembra essere già al lavoro consapevole che il Veneto, oggi più che in altri momenti, deve ritrovare la forza per correre.

Il presidente eletto. Sociale, sanità e lavoro fra i temi

Stefani: "Giunta prima di Natale, gli assessori non faranno politica"

Incassata la netta vittoria alle urne, il presidente neo eletto della Regione Alberto Stefani si è subito messo al lavoro sulla composizione della squadra di governo che, come ha ribadito in più occasioni, sarà messa a punto prima di Natale. Sul toto-assessori, Stefani assicura che terrà conto dell'accordo pre elettorale di coalizione - cinque assessorati per Fratelli d'Italia, quattro per la Lega e uno per Forza Italia - ma l'aspetto più importante sarà quello della competenza specifica. "Una cosa che chiederò agli assessori sarà quella di non occuparsi di dinamiche politiche. - afferma - Chi entra in giunta farà l'assessore al cento per cento e si occuperà cento per cento della propria area di competenza, non di beghe politiche. Servono persone che conoscano il tema di riferimento e che possibilmente abbiano fatto anche il sindaco, un passaggio fondamentale che richiama anche l'importanza di rispondere ai cittadini. Sceglierò in base a questo, anche se in accordo con le segreterie di partito. Terrò per me invece la delega ai giovani". Di fronte al successo elettorale Stefani prende un impegno preciso: "Chi fa politica deve rispondere delle proprie idee e delle proposte fatte. Abbiamo messo al centro della nostra agenda politica il tema del sociale, della sanità, del lavoro; l'abbiamo fatto con coraggio, tenendo conto di alcuni trend importanti che avremo davanti e abbiamo fatto sì che questi temi diventassero la parte centrale della nostra agenda amministrativa, del nostro programma".

Sul fronte sanitario ha ribadito un concetto: "La priorità è e sempre dovrà essere la sanità pubblica, in quanto diritto inalienabile dei cittadini. L'integrazione tra le due è inevitabile, ma la gerarchia non deve cambiare. In Veneto abbiamo il record negativo di accessi impropri al Pronto Soccorso e questo deve cambiare, perché si rischia di non poter gestire le vere emergenze. Alcune Ulss hanno già attivato dei percorsi di telemedicina per le pratiche meno urgenti (attraverso i numeri di assistenza 116 e 117) e intendo replicare questo modello su tutto il territorio regionale".

Per il mondo lavoro il governatore guarda ad una forte integrazione degli istituti di formazione professionale tecnica con le imprese, perché entro il 2030 mancheranno in Veneto 280mila lavoratori qualificati. Inoltre c'è la proposta di un tavolo anti burocrazia per agevolare le aziende. Quanto alle infrastrutture spicca la nuova holding autostradale entro il 2026, per riunire le attuali società del Triveneto e affrontare anche la questione Pedemontana. Sull'addizionale Irpef si deciderà in un secondo momento. Infine una promessa: "Farò il possibile per diventare il rappresentante di tutti i Veneti, anche quelli che non mi hanno votato". (n.s.)

Il centronistra. Giovanni Manildo rivendica il risultato

"Il Veneto vuole l'alternativa"

Giovanni Manildo guardando al risultato elettorale sottolinea come i voti ottenuti segnino una svolta per lo schieramento progressista in Veneto. "Dopo anni di arretramento siamo risaliti, è la conferma che in Veneto c'è una parte del Paese che non si rassegna, che vuole un'alternativa, che crede in una politica capace di ascoltare e proporre". Il candidato del centrosinistra sottolinea il frutto di un lavoro "serio e paziente", costruito in oltre 120 giorni di campagna elettorale attraverso incontri, ascolto e la definizione condivisa di un programma basato su sette priorità. "Dopo quindici anni di arretramento – osserva – il centrosinistra rischiava la marginalizzazione. Oggi invece ritrova spazio, voce e credibilità. Abbiamo piantato il chiodo decisamente più in alto". Valutato positivamente, poi, il risultato ottenuto in città chiave come Padova e Venezia, dove la coalizione di centrosinistra si è imposta sugli avversari. Manildo non ignora però la forte astensione, ulteriore campanello d'allarme per la democrazia regionale che non va sottovalutato né ignorato: "L'affluenza in calo ci preoccupa e dovrebbe interrogare tutta la politica". Secondo l'ex sindaco di Treviso, il voto conferma che i temi messi al centro della campagna – sanità pubblica, lavoro dignitoso, ambiente, casa, opportunità per i giovani – intercettano una domanda crescente nella società veneta. "Da qui si riparte, con ancora più convinzione", sottolinea. Il candidato racconta anche di aver chiamato il neo presidente Stefani per un augurio personale di buon lavoro. "Un gesto doveroso – spiega – ma il nostro impegno non finisce qui. Inizia ora un percorso più ampio: il Veneto ha bisogno di un'opposizione seria, costruttiva e determinata, e ha bisogno di una visione diversa. Noi ci saremo, ogni giorno, per dare voce a chi non ce l'ha".

La sorpresa. "Resistere Veneto" raccoglie il 5,13%

Szumski esulta: "Abbiamo fatto l'impresa"

"Resistere Veneto" entra in Regione con due consiglieri, risultato sopra le aspettative per la lista di Riccardo Szumski che supera il 5% con oltre 69 mila voti. L'ex sindaco di Santa Lucia di Piave definisce il traguardo raggiunto "un'impresa". "Eravamo partiti con pochi mezzi ma tanta volontà e siamo riusciti a raccogliere 30mila firme. Da quel momento abbiamo capito che qualcosa si stava muovendo. L'arrivo dei volontari ha generato un entusiasmo crescente". Il leader di Resistere Veneto guarda già all'attività in Consiglio regionale e illustra le priorità del suo programma: "Ci batteremo per una sanità più vicina alle persone, dove i medici possano curare senza pensare solo ai risparmi. Ci occuperemo della montagna, del territorio e proporremo una moneta veneta basata su un credito Irpef trasformato in digitale. Sul tema dell'addizionale Irpef faremo una campagna forte per coinvolgere la popolazione che ha votato per l'autonomia". Guardando al futuro non nasconde le difficoltà e così si rivolge ai propri sostenitori: "La partita sarà durissima, certo, ma noi scendiamo in campo. E la giocheremo fino all'ultimo minuto, con la stessa passione che avete dimostrato ogni giorno. «Le grandi cose non si fanno da soli, e non si fanno per caso: si fanno insieme». Mai come oggi, queste parole descrivono ciò che abbiamo vissuto".

Consiglio Regionale. 51 gli eletti, con la formazione della giunta possibili nuovi ingressi

Alla maggioranza 34 seggi, all'opposizione 17 Lega primo partito, seguono Pd e Fratelli d'Italia

Il commento. L'assemblea generale con 2200 invitati al Centro Congressi in Fiera

Confindustria chiede attenzione al Governo ma non c'è traccia di autocritica né di contenuti

Nella sua relazione la presidente Paola Carron lamenta una "lenta perdita di competitività" e sottolinea il rischio "di perdere il nostro sistema industriale per mancanza di visione"

"Sostenere l'industria significa sostenere l'Italia". Ecco la frase più applaudita della relazione durata 26 minuti con cui Paola Carron ha inanellato una serie di lagnanze, qualche luogo comune come quello appunto virgolettato qui sopra e zero ricette. Un altro zero va alla autocritica: "buona parte della politica italiana guarda all'industria con diffidenza". Ci chiediamo il perché? No. Paola Carron spiega che c'è stata "una lenta perdita di competitività".

"Parla sulla liberazione di energie, puntare sui giovani, sulle donne" parole che riecheggiano dai comizietti di Landini a quelli della Schlein e crediamo anche in quelli di Szumski o Rizzo nelle stesse ore. "E' una scelta casuale" disse la presidente Paola Carron a chi le chiedeva come mai l'assemblea a poche ore dal voto in Veneto. C'era la stessa probabilità di beccare un numero secco alla roulette ma facciamo finta di credere che la Confindustria giochi a dadi. E' uscito il numero per Paola Carron perché non si sa davvero immaginare cosa avrebbero potuto titolare i poveri cronisti se non "Confindustria Veneto Est sferza la politica, c'è una questione settentrionale".

Chi scrive ha ascoltato tre volte il video disponibile sul sito di Confindustria. A parte la "visione di città di città" che sembra il titolo di una filastrocca di Gianni Rodari, rimane ben poco di profondo. Sarà per la lettura monocorde del gobbo digitale, sarà perché la luce azzurrina soffusa avrà mietuto chissà quante vittime tra i 2200 stanchi imprenditori e funzionari di Confindustria comandati a partecipare all'assemblea di struttura, ma, come recitava l'immortale Califano, "tutto il resto è noia" o qualcosa di poco distante. Giova ricordare l'occasione persa. All'assemblea annuale dalla bocciofila in su, il presidente prima di lagnarsi di ciò che non hanno fatto gli altri, di solito elenca cosa ha fatto lui assieme ai suoi collaboratori. Non c'è traccia di questo bilancio nei 26 minuti di lettura del discorso della presidente. Ritorneremo fiduciosi l'anno prossimo.

"Rischiamo di perdere il nostro sistema industriale per mancanza di visione" dice Paola Carron rivolgendosi al proprio presidente nazionale Orsini. "Attendiamo dal Governo il segnale di una volontà del Governo di agire qui ed ora". Strano sarebbe che il Governo volesse invece dare il segnale di voler agire altrove e l'anno scorso.

Insomma la rifondazione luogo-comunista potrà valere sotto elezioni, sia per i candidati che per i presidenti. Poi a chi verrà dopo di noi il compito di porre sul piano storico il peso di un discorso che dopo tre volte strappa al massimo uno sbadiglio.

Alberto Gottardo

La classifica. Dicembre è tempo di bilanci, ma anche di regali. Ecco i nostri personalissimi consigli di lettura

Libri e fumetti "Made in Veneto, la Top 10 del 2025

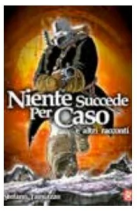
Questo 2025 che sta per concludersi ci ha regalato tantissime opere firmate da autori ed autrici venete. Libri, fumetti, storie in cui perdersi e ritrovarsi e, soprattutto, con cui cercare di interpretare meglio un presente sempre più complesso e sfuggente. La letteratura, scritta o disegnata, resta infatti una bussola imprescindibile per capire la modernità, proprio grazie ai suoi tempi lenti che ci costringono a pensare, a ritornare indietro sulle pagine appena sfogliate, ad attivare sinapsi apparentemente dimenticate.

Come sempre a dicembre quindi vi propongo la mia personalissima Top10 dei libri e dei fumetti "Made in Veneto" pubblicati quest'anno, che è anche un'ottima "lista regalo" per il Natale che si avvicina. Ovviamente i titoli sono in ordine sparso, non ci sono primi o secondi in questa Top10 che vuole essere anche un invito a esplorare le diverse sfaccettature della produzione culturale della nostra regione che, alla faccia dei tanti lamentosi, riesce sempre a sorprendere.

LA CONGIURA DELLE VIPERE, Matteo Strukul (Newton Compton)

Venezia, Seicento. I pirati Uscocchi minacciano la Serenissima mentre un giustiziere mascherato, lo Spettro di Venezia, colpisce nell'ombra. Tra complotti politici, una giovane profumiera in ascesa e l'enigmatica Invelenada, si intrecciano vendette e misteri attorno alla vera identità dello Spettro. Un romanzo storico che è più appassionante di una serie Netflix. Thrillerone.

NIENTE SUCCEDE PER CASO Stefano Tamiazzo (Toshokan)



In un devastato mondo del futuro, dove le classi agiate vivono su una sorta di isola volante e i poveracci su una superficie ormai compromessa, si è sviluppata una forte diffidenza nei confronti della tecnologia, considerata responsabile della catastrofe. L'ex maggiore Hara si nasconde tra la popolazione comune e ripara resti di robot, ma i soldati gli danno la caccia. Un fumetto meraviglioso impreziosito da due storie brevi, disegni preparatori, illustrazioni a colori, approfondimenti e un'intervista all'autore. Un fumetto bello bello bello in modo assurdo. Fumettazzo.

LA GHENGA DEGLI STORTI, Fulvio Luna Romero (Marsilio Editori)

Andrea Rasic vive una vita normale a Gorizia, finché un'imboscata rivela le abilità letali del suo passato da Husky, membro della "ghenga degli storti". Costretto alla fuga, riemergono i ricordi di un Veneto degli anni Ottanta-Duemila fatto di violenza, ambizioni e traffici. Braccato, Rasic cerca di capire chi lo vuole morto e perché. Praticamente "C'era una volta in Veneto" (e scusate se è poco). Criminale.

IL MITO DEL MINOTAURO. ARCHEO TALES, di Emanuele Apostolidis, Francesco Bellu e Federico Gardin (Beccogiallo edizioni)

Appena arrivata a Polis, dove l'archeologia è vietata, Dafne si ritrova con un amuleto misterioso lasciatole dal padre, scomparso anni prima. Insieme a Greta e Perry, scoprirà che nei sotterranei della città si cela un mondo nascosto di enigmi, miti... e un Oracolo pronto a guidarli contro i Titani. Perché certi miti non sono scomparsi. Sono solo in attesa... di essere risvegliati. Una storia fantastica per riscoprire il mito e le nostre radici. Avventuroso.

UNA FORESTA DI SCIMMIE, Andrea Pennacchi (Marsilio)

Will incontra a Venezia Shylock e Tubal, scoprendo ebrei reali e complessi, lontani dagli stereotipi dell'Inghilterra. Ma la faccenda della «libbra di carne» e la morte di Antonio complicano tutto. Andrea Pennacchi segue Will alle origini de Il mercante di Venezia, mescolando fantasia, storia e teatro in un racconto sulle radici del Bardo. Perché Andrea Pennacchi non è solo un ottimo attore, ma un vero cantastorie. Sorprendente.

AGATHA CHRISTIE. LA REGINA DEL GIALLO, Michele Botton e Angela Sancono (Beccogiallo)

Agatha Christie cresce in una famiglia benestante e sfida da subito le convenzioni, imparando a leggere da sola. Dopo un primo percorso musicale e il matrimonio con Archibald Christie, scopre la scrittura e si fa spazio nel romanzo poliziesco dominato dagli uomini. Tra lutti, divorzio e nuove partenze, il viaggio sull'Orient Express segna la svolta che la porterà verso il successo. Un fumetto che vale quanto un viaggio sul leggendario Orient Express (ma costa molto meno). Misterioso.

DIVERSAMENTE SOLE, Francesca Chiesa (Edizioni Open)

Un libro scomodo ma prezioso: non racconta storie a lieto fine, anzi, le storie che racconta appartengono al genere di quelle che non finiscono mai. Di tutte, una soltanto si risolve in una speranza di serenità. Delle altre si può solo dire che offrono un'unica amara rassicurazione: si svolgono in una realtà molto lontana dalla nostra. Un libro importante per provare a capire che non esiste solo l'Occidente. Doloroso.

IL VALORE DELLE COSE, Serena Cappellozza (Sellerio)

La detective Mirna Pagani, lavora in Laguna, all'ombra di Venezia e, pur essendo alle prese con una vita familiare al collasso, in questa sua prima apparizione letteraria è messa subito alla prova con un'indagine impossibile. Un giallo classico che sarebbe perfetto per una serie tv. Giallazzo.

LA NOTTE HA IL SUO PROFUMO Marco Azzalini (Laurana)

Un'indagine in una città che non riesce a liberarsi del suo passato, un gruppo di amici legati da un segreto indicibile, una canzone indimenticata, un amore spezzato, in una tensione crescente e ineluttabile che condurrà a un epilogo amaro e sorprendente, dove niente e nessuno sarà risparmiato. Un romanzo che lascia il segno e che racconta una città che ha paura di raccontarsi. Stordente.

A ESEQUIE AVVENUTE, Massimo Carlotto (Einaudi Stile Libero)

In un inverno gelido del Nordest, l'Alligatore indaga sul rapimento di una donna che non viene liberata nemmeno dopo il pagamento del riscatto. Con Max la Memoria e Beniamino Rossini cerca la verità contro chi vuole insabbiare tutto. Un romanzo doloroso che riporta sulle scene un personaggio letterario che ha fatto la storia del noir. Gigantesco.

Giacomo Brunoro

• Chi è Giacomo Brunoro

Classe '76, padovano. È direttore editoriale di LA CASE Books, presidente di SUGARPULP, collabora con Veneto24, docente per Forema e per SMART Innovation School.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

DICEMBRE 2025

laPiazzaSalute

A Padova l'Annual Meeting del Cuamm per celebrare 75 anni di sostegno a mamme e bambini

La Fiera di Padova ha ospitato l'assemblea nazionale del Cuamm - Medici con l'Africa, che quest'anno celebra il suo 75esimo compleanno. Molti gli ospiti d'eccezione, come i cantautori Daniele Silvestri e Niccolò Fabi e innumerevoli volti del mondo politico e religioso. Ma una figura emergeva dalla massa di grandi nomi: Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana, con tutto il peso della sua carica istituzionale e la classe di una delle figure più stimate e rispettate del panorama politico nazionale. Nel suo intervento per celebrare i 75 anni di Medici con l'Africa Cuamm, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha sottolineato che l'anniversario rappresenta una ricorrenza felice non solo per l'organizzazione, ma per Padova, per l'Italia e soprattutto per le migliaia di persone che negli anni hanno ricevuto cure, formazione e sostegno grazie ai programmi del Cuamm nei territori più fragili dell'Africa. Mattarella ha messo in evidenza come il lavoro del Cuamm — svolto in contesti di povertà estrema e bisogno profondo — rappresenti un messaggio di pace e cooperazione in contrapposizione alle guerre, agli egoismi nazionali e alle nuove chiusure che caratterizzano il mondo di oggi. "Tutti sono chiamati a costruire pace, amicizia e collaborazione", ha ricordato, definendo l'azione del Cuamm una "preziosa provocazione" al servizio del bene comune. Mattarella ha sottolineato come, negli anni, il Cuamm abbia saputo unire testimonianza e organizzazione, costruendo un ponte di valore

tra Italia e Africa proprio mentre i Paesi africani conquistavano indipendenza e protagonismo. Ha evidenziato inoltre che investire nello sviluppo dell'Africa è strategico per il futuro dell'Europa, richiamando il Piano Mattei e le recenti iniziative internazionali come il G20 di Johannesburg e la conferenza tra Unione Europea e Unione Africana. Il Presidente ha ricordato anche che fu Aldo Moro a riconoscere formalmente il Cuamm come prima ONG sanitaria italiana, valorizzando il ruolo storico dell'organizzazione nel promuovere giustizia, dignità e rispetto della persona. Concludendo, Mattarella ha espresso un augurio: che il Cuamm continui a far crescere la consapevolezza del valore della dignità umana, "inviolabile e universale", e ha affermato che la Repubblica è grata per questo impegno. 75 anni di aiuti umanitari per un continente che incarna i rimorsi dell'Europa coloniale, come ha detto il direttore del Cuamm Don Dante Carraro. Un sostegno che non vuole sostituire ma affiancare l'Africa, come suggerisce il nome dell'associazione. Un messaggio semplice, intenso, pronunciato con emozione e gioia. Don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm, ha scelto di lanciare un appello forte e universale: continuare a lottare perché nessuna donna debba morire dando la vita. Don Dante ha ricordato un dato drammatico: «L'anno scorso in Africa sono morte 260.000 mamme di parto». Una cifra che definisce "uno scandalo che fa male al cuore", il segno tangibile di una disparità globale che il Cuamm combatte da decenni sul campo, accanto alle comunità più fragili. Guardando al futuro, Carraro ha sottolineato che questo è il suo augurio più grande: che il lavoro del Cuamm prosegua senza sosta, con la speranza concreta di impedire che tragedie così evitabili continuino a ripetersi. La presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla celebrazione, ha aggiunto, rappresenta un segnale potente: l'Italia cammina al loro

fianco, riconoscendo il valore e la necessità di questa missione umanitaria. "Tanta gente cammina con noi", ha detto Carraro, ribadendo che la lotta per la salute materna non è una battaglia solitaria, ma un impegno collettivo.
Per celebrare l'importante anniversario, la Fiera di Padova ha fatto da cornice a una passerella di grandi nomi della scena pubblica locale e nazionale.

Il servizio. Pneumococco e Fuoco di Sant'Antonio: nuove misure preventive per i 65enni

Vaccinazioni gratuite per i 65enni: Ulss 6 potenzia la prevenzione contro Pneumococco e Herpes Zoster

Nuova campagna Ulss 6 per i cittadini di 65 anni: vaccini gratuiti contro Pneumococco e Herpes Zoster, patologie che possono causare complicanze serie. Accesso libero senza prenotazione in tutte le sedi vaccinali aziendali

L'Ulss 6 Euganea attiva una nuova campagna di prevenzione dedicata ai cittadini di 65 anni, offrendo gratuitamente le vaccinazioni contro le malattie batteriche invasive da Pneumococco e contro le forme più gravi di Herpes Zoster, noto anche come Fuoco di Sant'Antonio. L'iniziativa segue le indicazioni della Regione Veneto e punta a proteggere una fascia di popolazione particolarmente esposta a queste patologie.

Gli over 65 e le persone con condizioni di salute fragili presentano infatti un rischio maggiore di sviluppare complicanze legate allo Pneumococco, batterio responsabile di meningiti, polmoniti, setticemie e otiti. Negli ultimi anni il patogeno ha mostrato una crescente resistenza agli antibiotici comunemente utilizzati, rendendo più complesso il trattamento delle infezioni.

La vaccinazione rappresenta oggi la principale forma di prevenzione, con comprovata sicurezza ed efficacia. Accanto alla protezione anti-pneumococcica, l'Ulss 6 propone anche la vaccinazione contro l'Herpes Zoster, infezione virale che provoca un'eruzione cutanea dolorosa e spesso accompagnata da vescicole, con sintomi che possono durare fino a quattro settimane. Una persona su cinque sviluppa, dopo la guarigione, la nevralgia post-erpetica, un dolore persistente e difficile da trattare. Il vaccino consente di ridurre il rischio di malattia con un'efficacia superiore al 90% e può essere somministrato nella stessa seduta del vaccino antipneumococcico. Per facilitare l'adesione, l'Ulss 6 ha inviato a tutti i 65enni non ancora vaccinati una lettera informativa direttamente a casa. È previsto l'accesso libero presso qualsiasi sede vaccinale aziendale, senza necessità di prenotazione, per favorire una partecipazione ampia e immediata alla campagna preventiva.

Paola Bigon

Adolescenti italiani in cerca di conforto nell'Intelligenza Artificiale

L'Intelligenza Artificiale sta diventando una sorta di rifugio emotivo per quasi la metà degli adolescenti italiani. Secondo la XVI edizione dell'Atlante dell'Infanzia a rischio, diffuso da Save The Children, il 41,8% dei giovani tra i 15 e i 19 anni ha cercato supporto tramite chatbot o strumenti digitali nei momenti di ansia, tristezza o solitudine. Oltre il 42% degli intervistati ha chiesto consigli all'IA su decisioni importanti della propria vita, attratti soprattutto dalla sua caratteristica di "non giudicare" (citata dal 12,4% degli utilizzatori). L'uso di queste tecnologie tra i ragazzi è quasi universale (92%), a fronte di un ricorso molto più limitato tra gli adulti (46,7%). Il report mette in luce una crescente fragilità psicologica: solo la metà degli adolescenti dichiara un uso funzionale dei dispositivi, mentre il 47,1% ha subito episodi di cyberbullismo, rispetto al 31,1% del 2018. Inoltre, il 13% manifesta iperconnessione e oltre il 9% si isola volontariamente per motivi psicologici.

Emergono differenze significative di genere: il 60% degli adolescenti si dichiara soddisfatto di sé, ma tra le ragazze la percentuale scende al 50%, contro il 71% dei ragazzi. Ancora più marcato il divario emotivo: solo il 34% delle adolescenti gode di un buon equilibrio emotivo, rispetto al 66% dei coetanei maschi, uno dei gap più ampi in Europa.

Ricerca pediatrica. Al via il Bando 2025: sostegno a studi innovativi su patologie rare, oncoematologia e medicina predittiva

Fondazione Cariparo investe 800 mila euro nei nuovi progetti di Città della Speranza

La Fondazione Cariparo rinnova il proprio impegno a fianco di Città della Speranza, annunciando l'avvio dell'edizione 2025 del Bando Ricerca Pediatrica, realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Un contributo complessivo di 800 mila euro verrà destinato al finanziamento di progetti di ricerca sulle patologie pediatriche, con l'obiettivo di promuovere studi innovativi e di forte impatto clinico.

La prima fase del bando è partita il 5 novembre e resterà aperta fino al 19 gennaio 2026. Possono partecipare ricercatori dell'Istituto di Ricerca Pediatrica, dell'Università di Padova e delle strutture sanitarie pubbliche delle province di Padova e Rovigo, con progetti da realizzare all'interno dell'IRP. La selezione delle proposte si baserà su criteri di eccellenza scientifica: innovatività, rilevanza clinica, solidità metodologica, sostenibilità economica e competenza del team.

«Siamo profondamente grati alla Fondazione Cariparo – ha dichiarato Eugenio Baraldi, direttore scientifico dell'IRP – per il sostegno costante che ci permette di portare avanti progetti cruciali, dall'oncoematologia pediatrica alla medicina predittiva fino alle malattie rare. La ricerca deve correre veloce, riducendo la distanza tra laboratorio e letto del paziente: per farlo servono fondi e continuità». Per la Fondazione, si tratta di una conferma della missione filantropica a sostegno dell'innovazione biomedica. «Il Bando Ricerca Pediatrica 2025 – ha sottolineato il presidente Gilberto Muraro – sostiene progetti di eccellenza, selezionati con criteri rigorosi. Vogliamo favorire lo sviluppo di ricerche avanzate che possano tradursi in benefici concreti per i bambini e le loro famiglie. La collaborazione con Intesa Sanpaolo rafforza la nostra capacità di supportare la medicina pediatrica». Un riconoscimento importante anche per l'IRP, come evidenziato dall'amministratore delegato Stefano Lupi: «Questo bando conferma il ruolo dell'Istituto nel panorama nazionale e internazionale. Con oltre 200 ricercatori interni e 150 esterni che operano quotidianamente a Padova, il nostro lavoro è possibile grazie a chi crede nella ricerca e ci sostiene, come la Fondazione Cariparo. A tutti va il nostro grazie».

Il bando rappresenta un nuovo passo nella collaborazione storica tra Fondazione Cariparo e Città della Speranza, una sinergia che negli anni ha permesso al polo padovano di affermarsi come uno dei centri più avanzati in Europa nella lotta alle malattie pediatriche.

Tumore al seno, in Veneto 5.200 nuovi casi ogni anno

In Veneto il tumore al seno si conferma la neoplasia più diagnosticata, con circa 5.200 nuovi casi all'anno. Nonostante l'alta incidenza, la sopravvivenza continua a migliorare: oltre il 90% delle pazienti è vivo a cinque anni dalla diagnosi, un risultato legato all'evoluzione delle terapie e alla crescente personalizzazione dei trattamenti. Questo quadro aggiornato è stato al centro del convegno "Tumore del seno metastatico: l'importanza della medicina di precisione – Focus Regione Veneto", ospitato allo IOV di Padova nell'ambito della campagna nazionale promossa dalla Fondazione Aiom. Nel corso dell'incontro è emerso come la progressiva diffusione di tecnologie diagnostiche avanzate stia cambiando il modo di gestire clinicamente la malattia, soprattutto nelle forme metastatiche. La professoressa Valentina Guarneri, direttrice della UOC Oncologia 2 dello IOV e docente dell'Università di Padova, ha spiegato come i test molecolari abbiano rivoluzionato la classificazione del carcinoma mammario, andando oltre i tradizionali riferimenti ai recettori ormonali e alla proteina Her2. I nuovi biomarcatori consentono di prevedere meglio il comportamento del tumore e la risposta ai trattamenti, permettendo di costruire percorsi terapeutici mirati. Secondo Guarneri, la resistenza dei tumori ormonosensibili e Her2 negativi alle cure standard può oggi essere contrastata con farmaci innovativi, che migliorano significativamente la sopravvivenza e la qualità di vita delle pazienti. Tra gli strumenti chiave della nuova oncologia sta assumendo un ruolo centrale la biopsia liquida, un semplice esame del sangue che consente di individuare mutazioni cruciali come quella del recettore degli estrogeni ESR1, presente nel 30-40% delle forme metastatiche. Si tratta di un test non invasivo e relativamente economico, ma che richiede strutture altamente specializzate per l'analisi. Rilevare per tempo queste alterazioni permette di accedere a farmaci di nuova generazione efficaci in seconda linea. Per la professoressa Guarneri, garantire la biopsia liquida a tutte le pazienti che ne hanno indicazione rappresenta una priorità organizzativa per il sistema sanitario regionale. L'attenzione al tema arriva in un contesto più ampio di iniziative solidali nel territorio: realtà del volontariato, associazioni e gruppi di sostegno continuano a mobilitarsi con raccolte fondi, giornate di sensibilizzazione e progetti di aiuto rivolti alle donne colpite dalla malattia, contribuendo a mantenere alta l'attenzione pubblica su prevenzione e accesso alle cure. Un impegno che, insieme alla ricerca clinica e alle nuove strategie diagnostiche, sta contribuendo a ridisegnare il futuro dell'oncologia mammaria in Veneto.

Collaborazione. Bandi e borse AIRC hanno formato nuove generazioni di scienziati e guidato l'innovazione

Sessant'anni di ricerca contro il cancro: il Mario Negri e AIRC tracciano il futuro dell'oncologia italiana

Dalla formazione dei giovani ricercatori ai grandi studi clinici, il percorso condiviso tra Mario Negri e AIRC mostra come investimenti mirati possano produrre risultati concreti: pubblicazioni internazionali, scoperte che hanno cambiato protocolli terapeutici e una rete di competenze che rafforza la lotta ai tumori

All'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri si è svolto l'evento "60 anni di Ricerca in Oncologia", organizzato insieme alla Fondazione AIRC per celebrare una lunga storia di ricerca indipendente e per rilanciare un impegno condiviso sulle sfide che attendono la comunità scientifica. Ricercatori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo associativo hanno ripercorso un percorso comune che ha contribuito in modo decisivo alla lotta contro il cancro.

Nel corso dei decenni, il sostegno di AIRC ha permesso a 98 ricercatrici e ricercatori del Mario Negri di proseguire il proprio lavoro grazie al finanziamento di 263 progetti, 195 borse di studio e diversi bandi dedicati alle nuove generazioni, come il My First AIRC Grant e lo Start-Up AIRC. Una collaborazione che ha favorito la crescita di giovani scienziati e che continua a rappresentare un motore fondamentale per innovare diagnosi e terapie.

L'evento ha ricordato come l'investimento nelle nuove generazioni sia cruciale per una ricerca competitiva. In un Paese dove gli investimenti pubblici non sempre risultano adeguati, il ruolo di realtà filantropiche come AIRC diventa decisivo per far nascere e proseguire progetti ad alto valore scientifico. Lo stesso percorso ha mostrato come l'unione tra laboratori, istituzioni e mondo clinico possa accelerare il passaggio dalle scoperte in laboratorio alle applicazioni terapeutiche.

Il risultato di questa alleanza si riflette nella produzione scientifica: 2.574 pubblicazioni su riviste internazionali, che spaziano dalla ricerca di base alla traslazionale, dall'epidemiologia alla prevenzione, fino allo studio delle metastasi. Un patrimonio che testimonia la capacità della ricerca indipendente di incidere sul miglioramento delle cure e sulla comprensione dei meccanismi tumorali.

Nel corso dell'incontro è stato ripercorso anche il contributo portato a scoperte che hanno modificato la storia clinica di alcune patologie: dall'utilizzo del Pap test per identificare forme precoci di carcinoma ovarico, agli studi che hanno chiarito i rischi legati ai prodotti a tabacco riscaldato, fino ai progressi ottenuti con progetti come TAILOR sul trattamento dei tumori polmonari o allo sviluppo di farmaci innovativi come Yondelis per i sarcomi dei tessuti molli. Un esempio emblematico riguarda la leucemia promielocitica, per la quale l'acido retinoico ha rivoluzionato l'approccio terapeutico, rendendo possibile un radicale miglioramento della prognosi. L'incontro ha dedicato spazio anche al contesto europeo, con un focus sui programmi dell'Unione europea che mirano a sostenere la ricerca oncologica, ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle cure e promuovere politiche pubbliche orientate alla salute. Una prospettiva che mostra come la lotta al cancro richieda una visione internazionale e strumenti comuni. La giornata si è chiusa con uno sguardo al futuro. Tra le priorità individuate emergono il rafforzamento delle collaborazioni tra laboratori e ospedali, il sostegno continuo ai giovani ricercatori, l'investimento sulla qualità dei progetti e un'attenzione sempre maggiore alla prevenzione. Sessant'anni di esperienza mostrano che solo un sistema solido, dinamico e indipendente può sostenere un progresso che incida realmente sulla vita delle persone.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Idee in cucina, facili e sfiziose per un Natale di gusto

Rubrica a cura di Sara Busato

Nel mese delle festività si moltiplicano i piatti che accompagnano pranzi e cene con famiglia e amici: al primo posto le ricette della tradizione e i sapori più tipici

MINI TORTE SALATE DI SFOGLIA CON ZUCCA E GORGONZOLA

Versioni monoporzione delle classiche torte salate, ideali per essere degustati sia come finger food gustoso o come un secondo piatto. Molto semplici da preparare e si realizzano utilizzando anche una base di pasta sfoglia pronta.

Ingredienti: *500 g di zucca; 300 g di Gorgonzola; 1 rotolo di pasta sfoglia rettangolare; 1 porro; q.b. di Sale Fine; q.b. di Pepe; q.b. di Olio Extravergine d'Oliva; q.b. di timo*

Preparazione: Pulire la zucca privandola della buccia, dei semi, dei filamenti e tagliarla a cubetti. In una padella con un filo d'olio rosolare il porro tagliato a rondelle. Una volta appassito aggiungere i cubetti di zucca, sala, pepe e fate cuocere fino a quando non risulteranno morbidi. Spegnete e lasciate raffreddare a temperatura ambiente. Foderare gli stampini per tortine con la pasta sfoglia, bucherellando il fondo con uno stuzzicadenti. Versare la zucca con i porri, i cubetti di gorgonzola e qualche fogliolina di timo. Cuocere in forno preriscaldato ventilate a 180° per circa 20-30 minuti

RAVIOLI DI GAMBERI E LIMONE

Un primo piatto della tradizione casalinga da preparare nelle occasioni speciali. Deliziosi ravioli di gamberi e limone: un ripieno raffinato dal gusto delicato

Ingredienti: *: 2 Uova; 200 g di Farina 00; 400 g di Code di Gamberi; 280 g di Ricotta; 1 Scorza di Limone; 3 rametti di Timo; q.b. di Sale; q.b. di Pepe Bianco*

Preparazione: Mettere in una ciotola la farina. Unite le uova leggermente sbattute e iniziate a mescolare, dapprima con una forchetta poi a mano. Quando l'impasto comincerà a rassodarsi, finite di lavorarlo in modo da ottenere un panetto liscio e omogeneo. Lasciatelo riposare sotto la ciotola capovolta per almeno un'ora prima di procedere con la preparazione. Nel frattempo, pulire i gamberi e tagliateli grossolanamente al coltello. In una ciotola mescolate gamberi, ricotta, la scorza grattugiata del limone, le foglioline di timo, sale e pepe Coprite il ripieno e trasferitelo in frigorifero. Recuperate l'impasto e dividetelo in due parti. Aiutandovi con la macchinetta per la pasta stendete su una delle due sfoglie il ripieno. Coprite con l'altra sfoglia, premendo bene i punti di contatto dell'impasto quindi con una rotella taglia pasta seghettata formate i ravioli.

SPEZZATINO DI MANZO CON CASTAGNE E VINO ROSSO

Ingredienti: *800 g di spezzatino di manzo; 200 g di castagne già lessate o al vapore; 1 cipolla grande; 2 carote; 1 costa di sedano; 1 spicchio d'aglio; 1 bicchiere di vino rosso corposo; 400 ml di brodo (vegetale o di carne); 1 rametto di rosmarino; 2 foglie di alloro, 2 cucchiai di concentrato di pomodoro; Olio extravergine d'oliva; Sale e pepe q.b.*

Preparazione: Tritare finemente cipolla, carote e sedano. Rosolarli in una casseruola con un filo d'olio fino a quando diventano morbidi. Aggiungere lo spezzatino e farlo dorare su tutti i lati. Unire l'aglio schiacciato. Versare il vino e lasciar evaporare l'alcol a fiamma vivace. Aggiungere il concentrato di pomodoro, il rosmarino, l'alloro e il brodo caldo. Coprire e lasciar cuocere a fiamma bassa per 1 ora e mezza circa, mescolando ogni tanto. Unire le castagne negli ultimi 20–25 minuti di cottura. Regolare di sale e pepe. Lo spezzatino dovrà risultare cremoso e la carne tenerissima.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT